FERRARA MUSICA

bal'danza

comunicato stampa

# DOMENICA 8 NOVEMBRE *ARTISTI CIOE' AMICI* CON BAL'DANZA. PER FERRARA MUSICA AL RIDOTTO SUONANO IL FLAUTISTA MATTEO MONACO E IL PIANISTA LUCA FRATERNALI

**Domenica 8 novembre** alle ore **10.30**, la stagione di **Ferrara Musica** presenta al **Ridotto del Teatro Comunale** un nuovo appuntamento di "Artisti cioè Amici", inserito nella pluriennale collaborazione con l'**Associazione Bal'danza**, realtà da anni attiva nel sostegno ai giovani musicisti e nella diffusione della cultura musicale sul territorio. L'iniziativa - a ingresso 3 euro intero e 1 euro under venti - vede coinvolti il flautista **Matteo Monaco** e il pianista **Luca Fraternali**, chiamati a interpretare un programma cameristico che attraversa tre secoli di letteratura musicale, dal Barocco al Novecento francese.

La mattinata si aprirà con la *Sonata in sol minore BWV 1020* di Johann Sebastian Bach, una composizione la cui paternità è stata a lungo discussa dalla musicologia, che in parte la attribuisce al figlio Carl Philipp Emanuel Bach. Strutturata nei classici tre movimenti (Allegro, Adagio, Allegro), l'opera si caratterizza per il dialogo paritetico tra il flauto e la tastiera obbligata, dove la scrittura contrappuntistica lineare incontra una linea melodica chiara e composta, tipica dello stile galante. A seguire verrà proposta la *Fantasia per flauto e pianoforte op. 79* di Gabriel Fauré. Scritta nel 1898 su commissione del Conservatorio di Parigi come brano d'esame per la classe di flauto guidata da Paul Taffanel, la composizione si articola in due sezioni contrastanti: un Andantino espressivo e cantabile, fondato su un tema di carattere lirico, seguito da un Allegro in tempo di siciliana che richiede grande agilità articolatoria e precisione ritmica.

Il programma riserva poi uno spazio al pianoforte solo con la celeberrima *Ciaccona in re minore BWV 1004* di Bach nella trascrizione di Ferruccio Busoni. Realizzata nel 1893, questa versione rielabora in chiave virtuosistica il celebre movimento conclusivo della Seconda Partita per violino solo di Bach, amplificandone la tessitura armonica e sfruttando le risorse timbriche e dinamiche del pianoforte moderno, senza alterare la struttura a variazioni su basso ostinato dell'originale barocco.

Il percorso proseguirà poi con la *Pièce per flauto solo* di Jacques Ibert, composta nel 1936. Si tratta di una breve pagina non accompagnata che esplora le possibilità timbriche e le sfumature dinamiche dello strumento attraverso passaggi di agilità, ampi salti d'intervallo e una gestione flessibile del fraseggio e del respiro. Rimanendo sempre in ambiente francese ma con un salto a ritroso in clima Belle Époque seguirà la *Suite de trois morceaux op. 116* di Benjamin Godard, pubblicata alla fine dell'Ottocento. L'opera è suddivisa in tre brevi movimenti: un Allegretto con moto di carattere leggero, un Idylle sognante e riflessivo, e una Valse finale brillante che mette in evidenza la tecnica digitale del flautista. A conclusione del concerto si ascolterà il brano novecentesco forse meglio riuscito nell'utilizzo dei due strumenti, la *Sonata per flauto e pianoforte FP 164* di Francis Poulenc. Composta nel 1957 e dedicata alla memoria di Elizabeth Sprague Coolidge, fu eseguita per la prima volta al Festival di Strasburgo da Jean-Pierre Rampal insieme allo stesso

autore al pianoforte. La partitura si divide in tre movimenti: un Allegro malinconico introduttivo, una Cantilena centrale di stampo lirico e un Presto giocoso finale caratterizzato da ritmi incisivi e richiami all'ironia tipica del Gruppo dei Sei.

**Matteo Monaco** e **Luca Fraternali** si sono formati presso i Conservatori statali italiani, completando la propria preparazione attraverso corsi di perfezionamento e masterclass tenuti da docenti di rilievo internazionale. Parallelamente agli studi accademici, entrambi hanno ottenuto premi e segnalazioni in concorsi d'esecuzione musicale, svolgendo un'attività concertistica che li vede impegnati sia come solisti sia in formazioni da camera e collaborazioni orchestrali. Matteo Monaco è nato a Campobasso e si è diplomato in flauto presso il Conservatorio di Torino con il massimo dei voti e la lode. Attualmente frequenta il corso di alto perfezionamento presso l'Accademia internazionale di Imola. Ha collaborato con le principali associazioni musicali del torinese (MITO SettembreMusica, Archeia Orchestra). Luca Fraternali si è di recente laureato in pianoforte nella classe di André Gallo del Conservatorio Maderna-Lettimi di Cesena e Rimini, ed è vincitore della borsa di studio Augusto e Luciano Del Rio.